



Bologna, Area Autorizzazione e Concessioni metropolitana
Unità Autorizzazioni complesse ed energia
Dott. Sterpetti Francesco

Tel. 051/5281589

Mail: fsterpetti@arpae.it

Prat. Sinadoc: 29608/2019

Bologna, 7 gen 2020

PEC

Spett.le
Ecofelsinea S.r.l
Via Dei Poeti 1/ 2
40124 Bologna
ecofelsineasrl@legalmail.it

per conoscenza

PEC

SUAP Comune di Bologna

PEC

ARPAE Servizio Territoriale
Metropolitano

Società: Ecofelsinea S.r.l., sede legale Via dei Poeti, 1/2, Bologna. Codice Fiscale/P.IVA 02105181206 con sede operativa in sito in Via C. Colombo n° 38, Bologna.

OGGETTO: Errata corrige inerente il codice fiscale e P.I. riportato nella determina di rinnovo e contestuale variazione n. DET-AMB-2019-5932 del 20/12/2019.

Con la presente, si prende atto della vostra segnalazione pervenuta via mail¹ e si comunica che a causa di un mero errore materiale è stato indicato nell'oggetto della determina n° DET-AMB-2019-5932² del 20/12/2019 il codice fiscale errato³, si specifica che il codice fiscale corretto è il seguente: codice fiscale 02105181206⁴.

Distinti saluti.

La Dirigente
dell'Area Autorizzazione e
Concessioni Metropolitana
Dott.ssa Patrizia Vitali

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art.20 del Codice dell'Amministrazione Digitale nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

¹ Pervenuta in data 07/01/2020

² determina di rinnovo e contestuale variazione dell'iscrizione al registro delle imprese che effettuano la comunicazione di inizio attività di recupero di rifiuti società Ecofelsinea S.r.l.

³ 02060071202

⁴ Riferito alla società Ecofelsinea S.r.l., sede legale Via dei Poeti, 1/2, Bologna
Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice, n°25 | CAP 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 659 8154 | PEC aobo@cert.arpae.emr.it

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-5932 del 20/12/2019
Oggetto	Ecofelsinea S.r.l., sede legale Via dei Poeti, 1/2, Bologna. C.F. 02060071202.- Rinnovo e contestuale variazione dell'iscrizione al registro dei recuperatori del territorio provinciale di Bologna, ai sensi dell'art. 216 del D.lgs 152/2006 e s.m., relativa a impianto di recupero di rifiuti non pericolosi, sito in Via C. Colombo, 38, Bologna. Operazione di recupero: R5-R13 Classe 2.
Proposta	n. PDET-AMB-2019-6037 del 16/12/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno venti DICEMBRE 2019 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

ARPAE
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

LA RESPONSABILE DELL'AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Proponente: Ecofelsinea S.r.l., sede legale Via dei Poeti, 1/2, Bologna. C.F. 02060071202.

Oggetto: Rinnovo e contestuale variazione dell'iscrizione al registro dei recuperatori del territorio provinciale di Bologna, ai sensi dell'art. 216 del d.lgs 152/2006 e s.m., relativa a impianto di recupero di rifiuti non pericolosi, sito in Via C. Colombo, 38, Bologna.

Operazione di recupero: R5-R13 Classe 2¹.

Decisione

Si attesta l'iscrizione al **n. 148842/2019 del 27/09/2019** nel registro delle imprese che effettuano la comunicazione di inizio attività di recupero di rifiuti non pericolosi nel territorio provinciale di Bologna, ai sensi dell'art. 216 D.lgs 152/06;

Le condizioni di detto atto di iscrizione sono le seguenti:

- 1.** Le tipologie di rifiuti non pericolosi, le quantità conferibili all'impianto e le operazioni di recupero che possono essere svolte sono le seguenti:

¹ Ai sensi del DM n. 350/1998

			t/a	m³
OPERAZIONI E di RECUPERO	R5	RICICLO/RECUPERO DI ALTRE SOSTANZE ORGANICHE	112.500	10.005
TIPOLOGIA	2.1/3c	Imballaggi, vetro di scarto ed altri rifiuti e frammenti di vetro; rottami di vetro CER: 170202 - 191205 - 200102		
TIPOLOGIA	7.1/3a	Rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali di calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto CER:101311-170101-170102-170103-170107-170802-170904		
TIPOLOGIA	7.2/3d	Rifiuti di rocce da cave autorizzate CER: 010413		
TIPOLOGIA	7.3/3b	Sfridi e scarti prodotti ceramici smaltati e cotti CER=101201-101206-101208		
TIPOLOGIA	7.4/3c	Sfridi di laterizio cotto ed argilla espansa CER=101203-101206-101208		
TIPOLOGIA	7.6/3c	Frammenti di piattelli per il tiro a volo CER=200301		
TIPOLOGIA	7.11/3c	Pietrisco tolto d'opera CER=170508		

			t/a	m³
OPERAZIONI E di RECUPERO	R13	MESSA IN RISERVA DI RIFIUTI PER SOTTOFORI A UNA DELLE OPERAZIONI INDICATE NEI PUNTI DA R1 a R12	9.900	540
TIPOLOGIA	1.1	Rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati, anche di imballaggi CER=150101-150106 - 200101		
TIPOLOGIA	3.1	Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa CER=150104-170405 - 191202 - 200140		
TIPOLOGIA	3.2	Rifiuti di metalli non ferrosi e loro leghe CER=150104-170401-170402-170403 -170404-170407 - 191203 - 200140		
TIPOLOGIA	5.7	Spezzoni di cavo di rame con il conduttore di alluminio ricoperto CER=170402-170411		
TIPOLOGIA	5.8	Spezzoni di cavo di rame ricoperto CER=170401-170411		
TIPOLOGIA	6.1	Rifiuti di plastica, imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e presidi medico-chirurgici CER=020104-150102 - 170203 - 191204 - 200139		
TIPOLOGIA	7.1	Rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto CER 170802		
TIPOLOGIA	9.1	Scarti di legno e sughero, imballaggi di legno CER=150103-170201-191207 - 200138		

2. La validità dell'iscrizione è fissata in cinque anni dalla data di scadenza della comunicazione dell'ultimo rinnovo² ovvero fino al 15/01/2025.

Qualora la ditta intenda proseguire l'attività oltre a tale scadenza, dovrà presentata, **almeno 90 giorni prima** comunicazione di rinnovo, ai fini della legittimazione al proseguimento dell'attività.

3. Fermo restando il quantitativo massimo di rifiuti complessivamente conferibili all'impianto per l'operazione di riciclaggio/recupero dei rifiuti R5, pari a **112.500** tonnellate/anno, per ciascuna delle seguenti tipologie di rifiuti indicati nell'allegato 1 suballegato 1 al DM 5/02/1998 non potranno essere superati i valori soglia elencati nell'allegato 4 al D.M. 5/02/1998:

In particolare:

- per la tipologia 2.1 : massimo 2500 tonn/anno;
- per la tipologia 7.2 : massimo 22000 tonn/anno;
- per la tipologia 7.3 : massimo 46950 tonn/anno;
- per la tipologia 7.4 : massimo 46950 tonn/anno;
- per la tipologia 7.11 : massimo 5000 tonn/anno;

4. Gestione del conglomerato bituminoso CER 170302³ ai sensi del D.M. 69/2018

- a) Fermo restando il quantitativo massimo di rifiuti complessivamente conferibili all'impianto per l'operazione di riciclaggio/recupero dei rifiuti R5, pari a 112.500 tonnellate/anno, la quantità massima di conglomerato bituminoso CER 170302 conferibile all'impianto è pari a **50.230 t/a⁴**
- b) La gestione dei rifiuti di conglomerato bituminoso CER 170302 venga effettuata in conformità al D.M. 28 marzo 2018 n.69.

5. Operazione di recupero R5

- a) Le operazioni di riciclaggio/recupero dei rifiuti (R5) dovranno essere finalizzate alla produzione di materie cessate dalla qualifica di rifiuto (End Of Waste), in conformità a quanto stabilito dall'art. 184-ter del D.lgs 152/2006 e s.m., dalle norme nazionali e internazionali vigenti in materia (a titolo esemplificativo e non necessariamente esaustivo,

² fissata al 15/01/2020

³ Ex tipologia 7.6

⁴ valori soglia elencati nell'allegato 4 al D.M. 5/02/1998

Norme Uni EN 11531-1), ed a quanto disposto dal punto 7.1.4 dell'allegato 1 suballegato 1 al D.M. 5/02/1998;

- b) La gestione delle tipologie di rifiuti conferibili all'impianto dovrà avvenire nel rispetto della provenienza, delle caratteristiche del rifiuto, delle attività di recupero e delle caratteristiche delle materie prime secondarie e/o prodotti ottenuti dai trattamenti, conformemente a quanto indicato puntualmente nell'allegato 1 suballegato 1 al D.M.5/02/1998 e s.m.;
- d) Qualora la descrizione puntuale delle caratteristiche dei rifiuti conferibili indicata nell'allegato 1 suballegato 1 al D.M. 5/02/1998 lo renda necessario, il gestore è tenuto a verificare la conformità dei rifiuti ai limiti stabiliti per determinate sostanze, ai sensi dell'art. 8 del D.M.5/02/1998 e s.m.;

Per quanto non espressamente indicato si rimanda al rispetto di quanto stabilito dal d.lgs 152/2006 e s.m. - Parte Quarta ad al D.M. 5/02/1998.

6. Operazione di recupero R13

- a) Fermo restando il quantitativo massimo di rifiuti complessivamente conferibili all'impianto per l'operazione di riciclaggio/recupero dei rifiuti R5, pari a **112.500** tonnellate/anno, per ciascuna delle seguenti tipologie di rifiuti indicati nell'allegato 1 suballegato 1 al DM 5/02/1998 non potranno essere superati i valori soglia elencati nell'allegato 4 al D.M. 5/02/1998:

In particolare:

- per la tipologia 5.7 : massimo 750 tonn/anno;
- per la tipologia 5.8 : massimo 1000 tonn/anno;
- per la tipologia 6.1 : massimo 7.700- tonn/anno;

- b) Per le operazioni di messa in riserva (R13) dovrà essere rispettato quanto stabilito all'art. 6 del D.M. 5/02/1998 e s.m. ed all'allegato 5 al medesimo decreto ministeriale;
- c) In generale, la gestione delle tipologie di rifiuti conferibili all'impianto dovrà avvenire nel rispetto della provenienza e delle caratteristiche del rifiuto, conformemente a quanto indicato puntualmente nell'allegato 1 sub-allegato 1 al D.M. 5/02/1998 e s.m.;

- d) Qualora la descrizione puntuale delle caratteristiche dei rifiuti conferibili indicata nell'allegato 1 sub-allegato 1 al D.M. 5/02/1998 lo renda necessario, il gestore è tenuto a verificare la conformità dei rifiuti ai limiti stabiliti per determinate sostanze, ai sensi dell'art. 8 del D.M.5/02/1998 e s.m.;
- e) la gestione dei rifiuti dovrà avvenire nel rispetto delle modalità di utilizzo degli spazi rappresentati nella tavola planimetrica allegata all'istanza (tavola 3 Rev.11 settembre 2019).

7. Avvertenze:

- a) Dovrà essere comunicata ad ARPAE AACM, quale autorità competente, qualsiasi variazione relativa all'attività di recupero di cui alla presente iscrizione, per gli eventuali provvedimenti di competenza;
- b) Preventivamente alla eventuale comunicazione di variazioni all'attività di recupero si raccomanda di verificare se esse siano assoggettate alle normative nazionali e regionali vigenti in materia di valutazione di impatto ambientale e verifica ambientale;
- c) Dovrà essere comunicata la data di chiusura dell'attività di recupero se diversa dalla data di scadenza dell'iscrizione;
- d) Ai sensi degli artt. 1 e 2 art. 2 del decreto ministeriale n. 350 del 21/07/1998, entro il 30 aprile di ogni anno deve essere effettuato a favore dell'ARPAE SAC Bologna, il versamento, su base annuale, del diritto di iscrizione, secondo gli importi in essa determinati.
- e) **Entro il 30 aprile di ogni anno** deve essere effettuato a favore dell'ARPAE, il versamento, su base annuale, del diritto di iscrizione⁵: per la presente attività di recupero l'importo attuale è pari a 490,63 €, che vanno versate a favore dell'ARPAE con la intestazione nella causale del versamento dei seguenti elementi:
 - denominazione e sede legale del richiedente;

⁵ Ai sensi del decreto ministeriale n. 350 del 21/07/1998, secondo gli importi in esso determinati

- attività' per la quale e' stata effettuata la comunicazione e relativa classe;
- partita IVA e codice fiscale

Il pagamento potrà avvenire secondo la seguente modalità:

bonifico bancario Banca Unicredit spa IT 05 T 02008 02435 000104059154 ;

- f) L'iscrizione nel registro delle imprese e' sospesa in caso di mancato versamento del diritto di iscrizione nei termini previsti⁶.

Il pagamento potrà avvenire secondo la seguente modalità:

bonifico bancario Banca Unicredit spa **IT 05 T 02008 02435 000104059154;**

- Ai fini dei controlli su quanto dichiarato relativamente alla gestione dell'impianto, la documentazione tecnica di riferimento, è quella acquisita agli atti di questa Agenzia con i protocollo PGBO n. 148842 del 27/09/2019.

h) **Rimedi giuridici**

Rammenta che avverso il presente provvedimento è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

i) **Pubblicazione**

Dà atto che si provvederà alla pubblicazione del presente atto sul sito web istituzionale di ARPAE (Agenzia Regione prevenzione Ambiente e Energia della Regione Emilia-Romagna) - www.arpae.it;

Motivazione

Ecofelsinea S.r.l. è iscritta con n. 1795/2015 al registro delle imprese della provincia di Bologna che effettuano la comunicazione di inizio attività di recupero di rifiuti⁷, rilasciata dalla Provincia di Bologna.

⁶ Ai sensi dell'art. 3 del decreto ministeriale n. 350 del 21/07/1998

⁷ Ai sensi dell'art. 216 comma 3 del d.lgs 152/2006 e s.m. e nel rispetto delle norme tecniche di cui al DM. 05/02/98 modificato ed integrato dal DM. 186/06

Il proponente ha comunicato in data 27/09/2019, agli atti protocollo PGBO n. 148842/2019 del 27/09/2019, il rinnovo dell'iscrizione con modifiche gestionali rispetto a quanto comunicato in precedenza.

Le modifiche gestionali riguardano l'inserimento nelle operazioni di recupero R13 della tipologia 7.1 inerente il codice CER 17.08.02 "*materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01*".

La società inoltre ha comunicato alcune migliorie realizzate in regime di edilizia libera:

- Installazione di nuova pesa
- Inserimento di un impianto di lavaggio ruote con relativo sistema di sedimentazione e chiarificazione.

Dette modifiche sono state rappresentate nella tavola gestionale 3Rev. 11, allegata alla presente comunicazione.

In data 18/10/2019 ARPAE AACM ha sospeso il procedimento e richiesto integrazioni come da nota in atti PG160943/2019 del 18/10/2019.

Ecofelsinea ha risposto alle integrazioni come da nota PG163657 del 23/10/2019.

Successivamente in data 15/11/2019, la società ha trasmesso come da PG 176511/2019 la documentazione inerente la SCIA per il rinnovo del CPI.

A seguito delle verifiche urbanistiche ed edilizie il Comune di Bologna ha trasmesso i propri pareri di competenza per gli aspetti ambientali⁸ e urbanistici⁹, esprimendo il proprio nulla osta. Riguardo le migliorie edilizie apportate al centro il Dipartimento Urbanistica e Casa del Comune di Bologna ha espresso il proprio nulla osta.

Riguardo le verifiche antimafia la società Ecofelsinea S.r.l. risulta iscritta nella White List della Prefettura di Bologna con scadenza fissata al 05 12 2020.

La L.R. 13/2015 ha trasferito all'ARPAE le funzioni in materia ambientale e anche in materia di rifiuti di competenza regionale;

La deliberazione del Consiglio Metropolitan della Città Metropolitana di Bologna n. 5 del 23/03/2016 ha delegato ad ARPAE le funzioni residuali in materia ambientale attribuite alle Province e Città Metropolitane ai sensi dell'art. 1 comma 85 lett. a) della L. 56/2014, tra cui rientrano le procedure di iscrizione al registro provinciale dei recuperati di rifiuti ai sensi degli artt. 214 e 216 del d.lgs 152/2006 e s.m.

⁸ Prot. 487379/2019 del 04/11/2019;

⁹ Prot. 460251/2019 del 17/10/2019;

Viene confermata il proseguimento dell'attività con i presupposti ed i requisiti tecnici e gestionali stabiliti dal D.M. 5/02/1998 e s.m., conformemente a quanto disposto dall'art. 216 comma 3 del d.lgs 152/2006 e s.m.

Competenze del procedimento amministrativo e della decisione

L'art. 216 del D.lgs 152/2006 assegna alle Province ed alle Città metropolitane, dove istituite, la competenza di iscrivere in un apposito registro le imprese che effettuano comunicazione di inizio attività di recupero di rifiuti e di variazione o rinnovo di analoghe attività già in essere, nonché di verificare d'ufficio la sussistenza dei presupposti e dei requisiti di cui all'art. 214 commi 1, 2 e 3 e art. 216 commi 1 e 2, ai fini dell'avvio o meno dell'attività;

La L.R. 13/2015 ha trasferito all'ARPAE le funzioni in materia ambientale e anche in materia di rifiuti di competenza regionale;

La convenzione¹⁰ tra Regione Emilia Romagna, Città Metropolitana di Bologna e ARPAE delega a quest'ultima le funzioni residuali in materia ambientale attribuite alle Province e Città Metropolitane ai sensi dell'art. 1 comma 85 lett. a) della L. 56/2014, tra cui rientrano le procedure di iscrizione al registro provinciale dei recuperati di rifiuti ai sensi degli artt. 214 e 216 del D.lgs 152/2006 e s.m..

Descrizione del centro

L'area su cui è ubicato l'impianto è censita al NCT del Comune di Bologna al Fg. 17 con il mappale 260 per una superficie complessiva catastale di circa 26,189 mq.

L'area è dotata di accesso da via Colombo ed è classificata dal PRG come zona omogenea P 8.1: *depositi a cielo aperto – via Colombo*, in cui "è prevista la realizzazione di un impianto per il recupero di rifiuti non pericolosi derivanti da demolizioni e scavi con produzione di materie prime secondarie per l'edilizia secondo quanto previsto dal D.Lgs. 22/97 e dal D.M. 5 febbraio 1998".

L'accesso è regolato da cancello, nelle immediate vicinanze è presente pesa e palazzina uffici, l'impianto è interamente recintato è dotato di alberature perimetrali.

Nell'impianto sono presente le principali dotazioni impiantistiche e di servizio di seguito

¹⁰ Approvata con Delibera Regionale n° 1039 DEL 17/07/2017 ai sensi dell'art. 15 comma 9, della L.R. N° 13/2015 per l'esercizio mediante ARPAE delle funzioni attribuite in materia ambientale alla Città Metropolitana;

elencate:

Palazzina dedicata a uffici, e servizi igienici oltre che ad magazzino/officina;

n°3 pese a ponte

1 deposito serbatoio gasolio dotato di CPI;

Impianto di irrigazione costituito da un sistema ad ala gocciolante collegato ad una autoclave;

Vasca di laminazione della acque meteoriche predisposta per scarico del troppo pieno.

N° 4 piezometri presenti nell'impianto al fine di monitorare le acque sotteranee.

Nell'impianto sono presente 3 tipi differenti di pavimentazione:

Piazzale di ingresso realizzata in conglomerato bituminoso;

Pavimentazione dei piazzali di deposito in cumuli realizzata in misto stabilizzato;

Pavimentazione in soletta di cemento armata per l'area posta di fronte le pese.

Per quanto riguarda la parte gestionale l'area dell'impianto è suddivisa in due porzioni (vedi tav gestionale 3Rev. 11) per l'area di deposito dei rifiuti in cumulo, distinta per l'autorizzazione ordinaria art. 208 D.lgs 152/06 e comunicazione per l'art. 216.

La Dirigente
dell'Area Autorizzazioni e Concessioni
Metropolitana ¹¹
Dott.ssa Patrizia Vitali
(documento firmato digitalmente)¹²

¹¹ Il presente atto è sottoscritto in virtù della Deliberazione del Direttore Generale ARPAE DDG n. 113/2018 del 17.12.2018 che ha conferito al Dott.ssa. Patrizia Vitali l'incarico di Direttore dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana;

¹² Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art.20 del Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.